



Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI LA NAVIGAZIONE
GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
Direzione Generale per la Motorizzazione
Divisione 5
Via G. Caraci, 36 – 00157 Roma
Segreteria: tel. 06.41586293 – fax 06.41586275

prot. n. *29457*
Allegati: 1

Roma, **17 DIC. 2015**

Alle Direzioni Generali Territoriali
LORO SEDI

Alla Regione Autonoma Valle d'Aosta
Ufficio Motorizzazione Civile
St. Christophe – Loc. Grand Chemin, 36
AOSTA

Alla Regione Siciliana
Assessorato Trasporti
Turismo e Comunicazioni
Direzione Trasporti
Via Notarbartolo, 9
PALERMO

All'Assessorato Regionale
Turismo Commercio e Trasporti
Direzione Compartimentale
M.C.T.C. per la Sicilia
Via Nicolò Garzilli, 34
PALERMO

Alla Provincia Autonoma di Trento
Servizio Comunicazioni e
Trasporti Motorizzazione
Lung'Adige San Nicolò, 14
TRENTO

Alla Provincia Autonoma di Bolzano
Ripartizione Traffico e Trasporti
Palazzo Provinciale 3b
Via Crispi, 10
BOLZANO

Alle Province della Regione Autonoma del
Friuli Venezia Giulia
Servizi Motorizzazione Civile
LORO SEDI

e, p.c.

All'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
S.O.T. di Pomezia
(rif prot. n. 62089/RU del 4.12.2015)
dogane.roma1.pomezia@agenziadogane.it

All'Agenzia delle Entrate
Direzione Centrale Accertamento
ROMA
dc.acc.udc.@agenziaentrate.it

OGGETTO: Segnalazione da parte dell'Agenzia delle dogane di frodi IVA – Veicoli di provenienza intracomunitaria immatricolati in Italia – False dichiarazioni dell'atto di notorietà – Decadenza dai benefici ai sensi dell'art. 75 d.P.R. n. 445/2000.

Si trasmette copia della nota prot. n. 62089/RU del 4.12.2015 con la quale l'Agenzia delle Dogane ha qui segnalato l'accertamento di dichiarazioni dell'atto di notorietà mendaci volte, in sede di nazionalizzazione di veicoli oggetto di acquisto intracomunitario, ad attestare falsamente l'assolvimento degli obblighi IVA ovvero l'esenzione dagli stessi.

Alla luce degli esiti delle verifiche effettuate, l'Agenzia delle Dogane ha quindi invitato gli UMC di Palermo, Catanzaro, Latina, Isernia, Ancona e Salerno a provvedere, sulla base della documentazione fornita direttamente a ciascun Ufficio, alla revoca (rectius: all'annullamento) della immatricolazione dei veicoli interessati, in applicazione di quanto previsto dall'art. 75 del d.P.R. n. 445/2000.

Tenuto conto che le indagini condotte dalla predetta Agenzia non sono al momento ancora concluse, e pertanto non può escludersi che in seguito possa essere interessata anche la competenza di altri UMC, appare opportuno estendere la presente a tutte le DGT e agli altri Uffici in indirizzo, al fine di garantire uniformità dell'azione amministrativa e di assicurare la corretta applicazione delle disposizioni contenute nella legge n. 241/1990.

In particolare, si richiama l'obbligo di comunicare agli interessati l'avvio del procedimento, specificando che lo stesso è finalizzato all'annullamento del provvedimento di immatricolazione in quanto viziato in ragione delle illegittimità accertate dall'Agenzia delle Dogane.

Con detta comunicazione verrà anche richiamato il diritto di prendere visione degli atti e di estrarne copia e verrà assegnato un termine congruo (30 giorni) entro il quale gli interessati potranno presentare memorie scritte e documenti.

La medesima comunicazione sarà inoltrata, per opportuna conoscenza, all'Agenzia delle Dogane, cosicchè possa essere informata circa le iniziative intraprese.

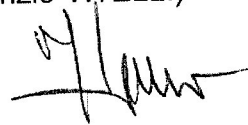
Se nel corso dell'esame delle memorie scritte e dei documenti presentati dagli interessati dovessero insorgere dubbi interpretativi, si ravvisa la necessità che le questioni controverse vengano sottoposte alla valutazione dell'Agenzia delle Dogane, attesa l'incompetenza degli UMC in materia fiscale. Ciò anche al fine di assicurare uniformità di giudizio nella trattazione di fattispecie similari.

I provvedimenti di annullamento delle immatricolazione dovranno contenere, oltre alla motivazione, l'intimazione alla restituzione delle carte di circolazione e delle relative targhe entro il termine di cinque giorni lavorativi, scaduto il quale gli UMC avranno cura di informarne tempestivamente gli organi di Polizia Stradale.

Detti provvedimenti saranno altresì trasmessi all'Agenzia delle Dogane, per opportuna conoscenza, ed al competente Ufficio Provinciale PRA, per gli adempimenti conseguenti.

Si coglie l'occasione infine per chiarire, a beneficio dell'Agenzia del Demanio, che gli UMC non sono titolari del potere di disporre il fermo amministrativo dei veicoli, misura che peraltro non sembra nemmeno applicabile ai casi di specie in quanto non riconducibili alle fattispecie per le quali le norme del codice della strada prevedono tale sanzione accessoria.

IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Maurizio VITELLI)



MN

